Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Urbanistica, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Edilizia Comunale, Edilizia Privata, Edilizia Residenziale, Accessibilità e Vita Indipendente, Valorizzazione e Accessibilità Complesso Municipale, Coordinamento Strategico PNRR-Opere speciali e pianificazioni territoriali, Grande Padova e Città Metropolitana, Progetto Arcella, Mobilità e Viabilità, Ciclabilità

Verbale n. 7 del 06.03.2025

L'anno 2025, il giorno 6 del mese di marzo, alle ore 16:30 a Palazzo Moroni, presso la Sala Marzolo Scimemi, si è riunita la V Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della V Commissione consiliare Bruno Cacciavillani.
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri comunali:					
CACCIAVILLANI Bruno	Presidente	Ag	SCARSO Meri	Capogruppo	P
CRUCIATO Roberto	Vicepresidente	Ag	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
GABELLI Giovanni	Vicepresidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BEAN Pietro	Componente	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
TISO Nereo	Componente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
TOGNON Alessandro	Componente	P	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	BIANZALE Manuel	Componente	A
GALLANI Chiara	Componente	P	TURRIN Enrico	Presidente	P
ALBERTI Elena	Componente	P			

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Edilizia Privata Antonio Bressa, l'Arch. Nicoletta Paiaro, Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali, l'Arch. Federico Pugina, Capo Settore Edilizia Privata, l'Ing. Matteo Banfi, Capo Settore Mobilità *ad interim*.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Martina Vidissoni. Verbalizzante Martina Vidissoni

Alle ore 16.45 il Vicepresidente della V Commissione Consiliare Giovanni Gabelli, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

1. Nulla osta al rilascio del Permesso di Costruire in deroga alle norme del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 per il rifacimento e la realizzazione di nuove serre all'interno dell'Orto Botanico - Progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

2. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anno 2025. Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 11 del 16.02.2010. Approvazione;

3. Variante al Piano degli Interventi per l'approvazione del progetto di opera pubblica denominato "Nuovo tracciato stradale di via Beato Arnaldo da Limena". Approvazione;

4.Variante al Piano degli Interventi per l'attuazione dell'Accordo Pubblico Privato finalizzato all'ampliamento del Parco Milcovich e del Parco dei Frassini. Approvazione;

5. Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile";

Vicepresidente Gabelli	Ringrazia i presenti e procede con l'appello. Introduce il primo punto all'ordine del giorno: "*Nulla osta al rilascio del Permesso di Costruire in deroga alle norme del Piano degli*

	Interventi ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 per il rifacimento e la realizzazione di nuove serre all'interno dell'Orto Botanico - Progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza." Lascia la parola all'Assessore Bressa e all'Arch. Pugina.
Assessore Bressa	Espone l'argomento riguardante il permesso di costruire in deroga che sarà portato in Consiglio Comunale per permettere all'Università di realizzare una ristrutturazione delle serre storiche presenti all'interno dell'Orto Botanico. Ci sono due serre che verranno demolite e ripristinate sullo stesso sedime e dall'altro ci saranno due serre nuove al posto di quella vecchia che viene abbattuta con aumento di volume. Specifica che si tratta di un intervento in deroga, poiché nel Centro Storico non sarebbe consentito il nuovo volume.
	Entra la Consigliera Alberti, ore 16:50.
Arch. Pugina	Precisa che la volumetria è di 400 m³. La volumetria attuale è pari a 207 m³ e 228 m³, mentre lo stato di progetto ammonta a 288 m³ e 255 m³. Si tratta di serre allargate a norma che non possono essere fatte con procedura ordinaria poiché si tratta di un sito Unesco, quindi con un vincolo particolare di piano, per cui occorre il passaggio in Consiglio Comunale per la deroga. Mostra la planimetria con l'immagine dello stato di fatto.
Assessore Bressa	Evidenzia che si tratta di baracche che verranno ricostruite secondo criteri più moderni, con vetro trasparente e tecnologie attuali. Dettaglia il progetto mostrando le tavole relative.
Vicepresidente Gabelli	Atteso che non ci sono domande, introduce il secondo punto all'ordine del giorno: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anno 2025. Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 11 del 16.02.2010. Lascia la parola all'Arch. Paiaro.
Arch. Paiaro	Precisa che si tratta di tre approvazioni. Riferisce che il Piano Alienazioni è stato adottato a dicembre 2024 ed è presente un'area tra quelle da alienare per la quale si rende necessaria una piccola variante urbanistica. Si tratta di un'area sita ad Altichiero, in via Boite, attualmente in concessione a privati proprietari di case a schiera che la utilizzano come giardino. Dettaglia che si tratta di una zona F a verde pubblico, ma di fatto non è mai stata utilizzata come tale, in quanto è sempre stata data in concessione. Precisa che, a seguito della richiesta dei proprietari di acquistare l'area, si prevede di modificare la destinazione d'uso da zona F a zona B0 a tutela dello stato di fatto, giardino privato. Sottolinea che i privati non potranno edificare, ma solo mantenere l'area come pertinenza. Evidenzia che l'Ufficio Patrimonio provvederà alla vendita nel momento in cui verrà approvata la variante già adottata nel dicembre scorso, non ci sono state osservazioni.
Vicepresidente Gabelli	Dà quindi la parola ai consiglieri prenotati.
Consigliere Berno	Chiede se sia una prassi consolidata quella di cedere ai privati appezzamenti non utilizzati come verde pubblico in assenza di finalità pubbliche.
Arch. Paiaro	Conferma che si tratta di una prassi. Aggiunge che con l'Ufficio patrimonio ci si è dati l'obiettivo di verificare e censire tutte le aree per proporre eventuali acquisizioni, laddove non ci sia interesse a mantenerle di proprietà comunale. Inoltre, l'obiettivo è razionalizzare e sistemare il patrimonio, anche attraverso la vendita di aree di scarsa rilevanza inserite nel Piano Alienazioni da tempo.
Vicepresidente Gabelli	Domanda se sia previsto un corrispettivo economico e come venga valutato.
Arch. Paiaro	Risponde che il valore viene determinato attraverso una griglia di valutazione in base alle tipologie. Specifica che l'Ufficio Patrimonio ha i valori di riferimento e il valore indicativo è 13.000 €.
Vicepresidente Gabelli	Atteso che non ci sono altre domande passa al terzo punto all'ordine del giorno: Variante al Piano degli Interventi per l'approvazione del progetto di opera pubblica denominato "Nuovo tracciato stradale di via Beato Arnaldo da Limena".
Arch. Paiaro	Presenta il progetto e precisa che la variante è stata adottata a dicembre 2024. Evidenzia che si tratta di un'opera pubblica in via Beato Arnaldo da Limena, che necessita di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'allargamento della sede stradale. Riporta che i lavori pubblici hanno già preparato il progetto e che lo stesso è già stato approvato e finanziato, quindi si può partire con l'opera, avendo anche già avviato il procedimento per gli espropri. Sottolinea che la procedura è in fase avanzata e occorre adeguare il piano degli interventi poiché la strada verrà allargata e sistemata con la pista ciclopedonale. Precisa che la variante, adottata a dicembre scorso, è stata pubblicata e non ci sono state osservazioni e quindi ora si procede ad approvare l'opera per consentire l'avvio dei lavori.

Vicepresidente Gabelli	Considerato che non ci sono domande e il punto è già stato dibattuto in precedenza, introduce il quarto punto dell'ordine del giorno: Variante al Piano degli Interventi per l'attuazione dell'Accordo Pubblico Privato finalizzato all'ampliamento del Parco Milcovich e del Parco dei Frassini.
Arch. Paiaro	Sottolinea che con questa delibera si conclude il lungo percorso dell'accordo pubblico privato del Parco Milcovich e del Parco dei Frassini. È la quarta volta che viene sottoposto in Consiglio Comunale, prima come accordo pubblico privato, poi come documento del sindaco e come adozione, adesso per l'approvazione. Riporta che l'accordo consente di entrare completamente in proprietà dell'area relativa al Parco Milcovich, eliminando la capacità edificatoria residua rimasta storica da un vecchio piano. Spiega che il parco verrà ceduto e la volumetria corrispondente trasferita in zona del Parco di via Boccaccio, zona Parco dei Frassini. Dettaglia che una parte di questa sarà destinata all'edificazione, mentre la restante sarà destinata ad allargare il Parco dei Frassini. Evidenzia che le volumetrie sono state conteggiate per compensare appunto quel diritto che storicamente avevano nel Parco Milcovich, si tratta di circa 11.000 m³ che vengono spostati, più altri 3000 m³ che vengono aggiunti per avere anche tutta la cessione di Parco dei Frassini. Conclude precisando che la variante è stata adotta e pubblicata senza osservazioni, per cui si procederà con la cessione del Parco Milcovich e la predisposizione del Piano Urbanistico Attuativo con le opere di urbanizzazione e le aree a servizi necessarie.
Consigliere Tiso	Chiede se parte del Parco dei Frassini nuova potrebbe essere anche destinata a vasca di laminazione.
Arch. Paiaro	Precisa che, nel caso ci fosse la necessità, sarebbe comunque compatibile con l'area verde.
Consigliere Tarzia	Chiede cosa verrà realizzato.
Arch. Paiaro	Riferisce che saranno costruiti tre condomini. Non si tratta un intervento massivo: edifici di massimo tre piani, con spazi verdi e relativi parcheggi. Aggiunge che per tali opere sarà necessario predisporre un P.U.A.
Vicepresidente Gabelli	Non essendoci altre domande passa al quinto punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.
Ing. Banfi	Riferisce che la delibera di Consiglio Comunale che viene presentata costituisce la trasposizione della delibera già passata precedentemente in Commissione e che ha acquisito il parere VAS da parte della Commissione Regionale. Precisa che, acquisito il parere VAS, come già discusso in commissione, aggiornato il PUMS rispetto all'*addendum* che è stato appositamente predisposto, si è giunti al PUMS definitivo che viene presentato in Consiglio Comunale per l'approvazione. Sottolinea che la delibera non fa altro che prendere atto di tutti i passaggi fatti per arrivare alla definizione del PUMS definitivo che può essere a questo punto sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.
Vicepresidente Gabelli	Dà la parola ai consiglieri prenotati.
Consigliere Tarzia	Chiede dettagli sulla delibera.
Ing. Banfi	Riferisce che la delibera di fatto va a definire il percorso svolto. Si tratta di un documento avviato nel 2016 con un primo incarico di elaborazione, cui è seguito il commissariamento che ha bloccato in qualche modo dopo il primo step il percorso di adozione del PUMS. Una volta superato questo passaggio, anziché far sì che il PUMS restasse un piano specifico del Comune di Padova si è valutato di ragionare su un piano sovra comunale, che è stato quindi esteso ai 18 comuni del CO.ME.PA. Evidenzia che, fatto tale passaggio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire e gli interventi da mettere in atto per raggiungerli. Aggiunge che il documento è stato a quel punto adottato tramite una delibera di Giunta Comunale. Sono quindi pervenute le osservazioni sia da parte degli enti preposti che da parte di soggetti privati. Precisa che sono state vagliate le osservazioni, due di carattere di natura ambientale, per cui il piano è stato presentato alla Commissione regionale di riferimento. Sottolinea che la Commissione per una serie di concause ha ritardato l'emissione del parere che è avvenuto sostanzialmente quattro anni dopo. Riferisce che per emettere il parere, la regione ha chiesto di integrare il piano, essendo trascorsi quattro anni dall'adozione, per cui è stato predisposto un addendum necessario

	a integrarlo. Una volta completato l'*addendum*, integrato il piano e ottenuto il parere, quest'ultimo è stato approvato da un punto di vista tecnico ed è stato sottoposto alla Commissione con il nuovo PUMS, integrato con tutte le novità e attraverso il quale è stato fatto un monitoraggio delle azioni già attuate nell'addendum, quali erano state raggiunte e quali invece dovevano essere ancora sviluppate e quali erano attuali e quali non attuali non solo su Padova ma su tutti i comuni del CO.ME.PA. Evidenzia che con delibera si giunge a completare l'adozione con l'approvazione in Consiglio Comunale. Sottolinea che il Piano risulta aggiornato rispetto a quanto avviato nel 2016, quindi 8 anni fa, e conforme con la situazione attuale, con l'integrazione dell'*addendum*.
Consigliere Tarzia	Chiede se la delibera venga fatta solo dal Comune di Padova o anche dagli altri Comuni.
Ing. Banfi	Riferisce che tutti gli altri Comuni sono sono già stati o devono andare in Consiglio comunale, alcuni attendono Padova. Precisa che, essendo ogni Comune sovrano all'interno del proprio territorio, il PUMS deve essere sottoposto in ciascun Comune. Sottolinea che la mancata approvazione da parte di un Comune non determina la decadenza in tutti gli altri che altrimenti sarebbero tutti vincolati. Evidenzia quindi che ogni Comune è responsabile della trasformazione, dell'adozione e dell'approvazione. Ricorda che non tutti i 18 Comuni hanno adottato il PUMS, solo 14; pertanto solo questi possono procedere alla approvazione. Sottolinea che il PUMS rappresenta uno strumento utile per ottenere una serie di finanziamenti a livello ministeriale. Cita, a titolo di esempio, che l'adozione del PUMS ha consentito a Padova di beneficiare di 700 milioni collegati al Tram nell'ambito del PNRR.
Consigliere Cavatton	Ricorda che è la seconda volta in cui viene presentata la proposta di deliberazione. Precisa che il documento è emendabile anche a seconda delle proposte che potrebbero pervenire dal Consiglio comunale proprio perché si tratta di un documento di programmazione e non comporta impegni di spesa, ma al contrario consente la possibilità di reperire fondi. Chiede se un'eventuale approvazione di forme tra un comune e l'altro comporterebbe qualche problema di ordine procedurale.
Ing. Banfi	Chiarisce che l'eventuale mancata approvazione da parte di un Comune non comporta problemi di ordine procedurale, sottolineando l'importanza delle linee guida e degli obiettivi comuni nell'ambito del progetto. Precisa, come era emerso anche nell'ambito della riunione del CO.ME.PA., che il PUMS non è un documento vincolante sullo sviluppo urbanistico delle singole città, né di pianificazione dei singoli interventi. Specifica che, qualora cambi l'amministrazione comunale in uno dei Comuni aderenti al CO.ME.PA., potranno essere programmati interventi diversi da quelli contenuti nel PUMS che non vincola il piano urbanistico della città. Evidenzia che il PUMS è uno strumento di indirizzo politico nella mobilità urbana: i grandi interventi riguardano principalmente interventi le arterie cittadine che collegano sostanzialmente i vari aspetti.
Vicepresidente Gabelli	Constatato che non vi sono ulteriori interventi alle ore 17.20 dichiara chiusa la seduta della Commissione.

Il segretario verbalizzante
Martina Vidissoni

Il Vicepresidente della V Commissione
Giovanni Gabelli